

20 DICEMBRE
DOMENICA

Quarta di Avvento



CUORE A CUORE

20 DICEMBRE
DOMENICA

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

(...) Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La riflessione

Quante volte abbiamo sentito il racconto della Annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria! Ogni volta però ha tanto da insegnarci: per esempio che "nulla è impossibile a Dio!" C'è bisogno solo di una cosa per vedere i miracoli nella nostra vita: la fede. Maria ha lasciato che l'angelo parlasse al suo cuore e ha creduto, si è fidata e ha detto "sì". In questa domenica ormai vicina al Natale, Maria ci invita ad affidare la nostra vita a Dio: ascoltiamo la nostra Madre, non resteremo delusi.



La preghiera

Signore Gesù,
davanti all'annuncio
della tua venuta
quanto stupore e
quanta gioia in Maria!
Riempi anche i nostri cuori
e la nostra attesa
della stessa gioia piena:
ormai ci siamo,
Tu vieni!

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

21 DICEMBRE
LUNEDÌ

Novena di Natale

IL TESORO NASCOSTO

21 DICEMBRE
LUNEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

La riflessione

Con quanto impegno la Vergine Maria viaggia in Giudea per aiutare sua cugina, ci insegna il valore del servizio! Non appena sente dall'angelo che Elisabetta aspetta un bambino, Maria corre da lei. Entrambe custodiscono una nuova vita, entrambe gioiscono l'una per l'altra: condividono la felicità profonda per la venuta di Gesù. È bello avere qualcuno con cui condividere le cose belle che ci succedono: sono gli amici, quelli veri, un tesoro di grandissimo valore, un prezioso dono di Dio.

La preghiera

Signore Gesù,
tu che hai detto:
“Dove due o tre
sono riuniti nel mio nome,
io sono in mezzo a loro”,
donaci amici veri
con cui essere Chiesa,
da amare e da cui lasciarci amare:
nel nostro amore vicendevole
testimonieremo il tuo per noi.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

22 DICEMBRE
MARTEDÌ
Novena di Natale



LA PIENEZZA DEI TEMPI

22 DICEMBRE
MARTEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

*La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca*

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

La riflessione

Maria ci invita oggi a cantare insieme a lei il meraviglioso canto del Magnificat e ringraziare Dio per tutto ciò che compie per noi in ogni momento della nostra vita. Prendiamoci un attimo e riflettiamo: guardiamo la nostra storia personale e riscopriamola benedetta da questo dono bellissimo che è la vicinanza di Dio, e ringraziamolo per questo. Inoltre questa vicinanza non riguarda non solo il nostro passato, ma anche il presente e il nostro futuro: questo è il vero regalo di Natale.

La preghiera

Signore Gesù,
guidaci nel ricordarci
della tua venuta
nella nostra storia
di ieri, di oggi, di domani,
perché siamo il popolo di Dio
che, anche se fragile,
può testimoniare al mondo
la sua fede in Lui
e nella salvezza che Egli dona.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...

23 DICEMBRE
MERCLEDÌ
Novena di Natale



UN NOME NUOVO

23 DICEMBRE
MERCOLEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

La riflessione

Zaccaria era diventato muto per la sua poca fede. Il Vangelo di oggi ci rende testimoni della sua guarigione. Finalmente Zaccaria ha dimostrato di aver convertito il suo cuore, e le sue prime parole dopo tanto silenzio sono di benedizione e di lode verso Dio. Prima, però, con fede, rispetta la Sua volontà e riconosce a suo figlio il nome di Giovanni. Anche noi a volte dubitiamo della Parola di Dio: Lui però ci dimostra che vince le nostre resistenze e non ci abbandona, ci dona sempre la libertà di tornare di nuovo a Lui.

La preghiera

Dio misericordioso,
la nostra poca fede ci rende muti
e ci impedisce di essere
tuoi fedeli testimoni.
Non abbandonarci,
vinci la nostra incredulità,
affinché anche noi
pronunciamo per te
parole di benedizione e di lode.

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...



24 DICEMBRE
GIOVEDÌ

Vigilia di Natale

UN SOLE CHE SORGE

24 DICEMBRE
GIOVEDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. (...) Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

La riflessione

Il Vangelo di oggi ci presenta un altro bellissimo canto di lode, molto simile a quello di Maria, ma questa volta è Zaccaria a pronunciarlo, con la voce appena riacquistata. E non solo loda, ma addirittura profetizza, cioè annuncia la storia e interpreta i segni di Dio in essa. È la meravigliosa storia di misericordia e di alleanza fra Dio e l'uomo, e viene affidata al suo bambino, Giovanni che sarà Battista, chiamato ad aprire la strada ad un altro Bambino: il "sole che sorge" e illumina, Gesù.

La preghiera

Signore Gesù,
ormai sei quasi qui:
aiutaci a fare nostre
le parole di Zaccaria,
per rendere questi ultimi
attimi di attesa
densi di preghiera
e di lode.
Ti aspettiamo,
"Sole che sorge!"

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...



25 DICEMBRE
VENERDÌ

S. Natale del Signore

QUELLO CHE CONTA

25 DICEMBRE
VENERDÌ

NEL NOME DEL PADRE...

La Parola del giorno
Dal Vangelo secondo Luca

(...) Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme (...). Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (...).

La riflessione

Oggi, a Betlemme, è nato per noi un Salvatore, Cristo Signore. Nasce oggi, sempre, per salvare tutti noi: questo è quello che conta. Nasce nel nostro cuore, e noi lì lo potremo sempre cercare e trovare: guardiamo a quella mangiatoia e sentiamo il cuore impazzire dalla gioia, perché Gesù è con noi! Quel Bambino povero e indifeso apre a noi le braccia per accogliere e lasciarsi accogliere: spalanchiamo anche le nostre e lasciamogli riempire la nostra vita!

La preghiera

Signore Gesù,
finalmente sei nato!
La salvezza di Dio passa da te,
un umile bambino in una grotta.
Ancora una volta sei
maestro di semplicità
e di umiltà.
La tua venuta sia
segno di benedizione
per tutta l'umanità!

PADRE NOSTRO... AVE MARIA... GLORIA...